



4.6

Handwritten signature

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. **314**

del 06/09/2019

	ID VIP 4732
Progetto:	Impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto. Verifica ottemperanza alla Prescrizione A.6. Parere art.9 DM 150/2007
Proponente:	Beleolico S.r.l.

Handwritten signature and initials

Handwritten signature and initials

Handwritten signature and initials

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota prot.DVA.U.0015965 del 21 giugno 2019, con la quale la Direzione Generale per le Autorizzazioni e le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha:

- rappresentato che con decreto DVA-DEC-0000391 del 24.07.2012 è stata espressa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto;
- evidenziato che tale decreto, pur positivo, è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la prescrizione A.6;

- comunicato che con nota prot. 163 del 18.07.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/15620, Beleolico S.r.l. ha chiesto la verifica dell'ottemperanza in merito alla citata prescrizione, inviando la relativa documentazione;
- chiesto alla Commissione VIA-VAS di esaminare la documentazione prodotta dalla Società proponente e di fornire le proprie valutazioni al riguardo, ai fini delle determinazioni inerenti alla corretta ottemperanza della prescrizione indicata;

CONSIDERATO che:

- la Prescrizione n. A.6 del decreto DVA-DEC-0000391 del 24.07.2012 - relativo al progetto inerente all'impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto – prevede quanto segue: *"compensazione della sottrazione di suolo marino: le fondazioni all'esterno dovranno essere integrate con materiale di riempimento e consolidamento anti-erosione per una superficie pari ad almeno 200 m². Tali materiali dovranno essere inerti e dovranno avere caratteristiche tali da offrire rifugio ad invertebrati e fauna ittica"*;
- con nota del 18 giugno 2019 prot. 163 (acquisita con prot.DVA.I.0015620 del 19 giugno 2019), Beleolico S.r.l. ha chiesto la verifica dell'ottemperanza alla citata prescrizione A.6, trasmettendo la seguente documentazione di riferimento: Decreto di compatibilità ambientale n. 391/2012; Decreto di proroga VIA registrazione 0000007 del 17/01/2018; Decreto di autorizzazione unica ex art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 provvedimento n. 1 del 27/06/2013; Decreto di proroga dell'Autorizzazione Unica Provvedimento n.1 del 01/12/2014; Tavola 0313-17.T.OM.SP.02.00 scour protection particolari costruttivi; Scheda tecnica materassi R.OM.CP.01;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla citata documentazione trasmessa dalla Società proponente con la richiamata nota del 18 giugno 2019 prot. 163 ed, in particolare, dalla Tavola 0313-17.T.OM.SP.02.00 e dalla Scheda tecnica materassi R.OM.CP.01, emerge che:

- al fine di ottemperare alla citata prescrizione A.6, è stato previsto l'utilizzo di materassi articolati in cubicoli di calcestruzzo aventi un'altezza compresa tra i 15 ed i 30cm, collegati fra loro da funi in polipropilene aventi diametro minimo idoneo ad assicurare un coefficiente di sicurezza non inferiore a 7 durante le operazioni di sollevamento, in accordo alle norme ISO (International Organization for Standardization); la larghezza non supera i 130cm e la lunghezza è essere prossima ai 5 m;
- il materasso avrà una flessibilità tale da adattarsi alla forma e dimensioni del cavidotto e adagiarsi sul fondale per garantire l'ancoraggio e la protezione dalle erosioni localizzate; i materiali saranno insolubili nell'acqua di mare e dovranno rimanere chimicamente stabili per tutta la vita utile del manufatto, di modo che non si verifichino significative riduzioni di resistenza a compressione;
- dal punto di vista tecnico, i materassi avranno una vita utile pari a 30 anni, in accordo alla normativa UNI EN 206-1:2006, UNI 11104:2004 e UNI EN 12390-4; una resistenza del calcestruzzo minima XS2; e funi in polipropilene min. D18;
- relativamente alla posa dei materassi, si prevede che il sollevamento avverrà per mezzo di un telaio dotato di sistemi di aggancio, tali da adattarsi al tipo di materasso, in ottemperanza alle normative vigenti; le operazioni di posa dovranno essere eseguite con il supporto di un mezzo navale dotato di idonea gru; i mezzi adibiti all'installazione e al trasporto delle forniture dovranno essere rispondenti a tutte le normative nazionali applicabili allo specifico settore; l'equipaggio dovrà essere adeguatamente formato all'esecuzione di attività Offshore e dovrà possedere valide certificazioni che lo attestino; i mezzi navali, le gru e gli


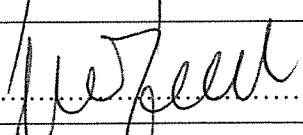

equipaggiamenti tutti dovranno essere dotati di tutti i certificati necessari (in corso di validità); il pescaggio delle imbarcazioni non dovrà superare la minima profondità disponibile nelle strutture portuale e in tutti i percorsi necessari all'esecuzione delle operazioni in progetto; i limiti di portata del mezzo navale dovranno essere compatibili con le masse delle forniture e degli equipaggiamenti necessari a movimentarle. Le imbarcazioni dovranno essere capaci di posizionarsi, alle coordinate di progetto, autonomamente o con l'ausilio di rimorchiatori; i materassi dovranno essere posizionati in maniera tale da avere il proprio asse di simmetria longitudinale coincidente, per quanto possibile, con l'asse del cavo; i materassi dovranno essere posizionati entro le aree demaniali marittime richieste in concessione, così come riportato nella tavola P1809Z.P23.03.pdf;

CONSIDERATO e VALUTATO che con nota del 18 giugno 2019 prot. 163 la Società proponente si è impegnata ad utilizzare un numero di materassi (di dimensioni pari ad un'area circolare di diametro di mq. 17 per ciascuna singola fondazione) tale da superare la superficie complessiva di 200 mq. richiesti dalla citata prescrizione A.6;


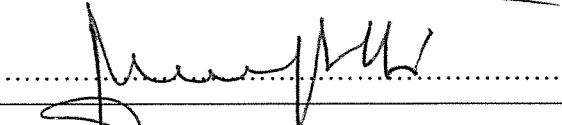

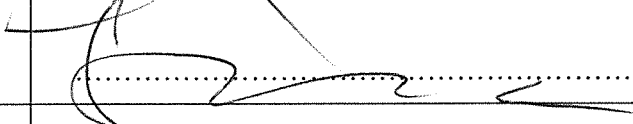
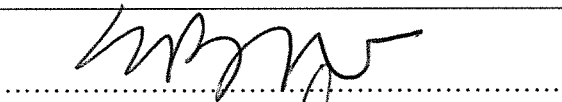
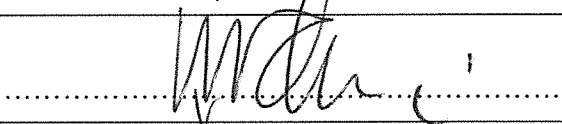
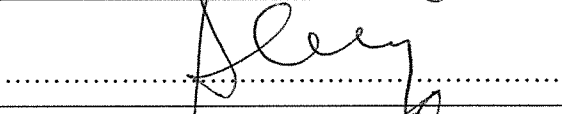
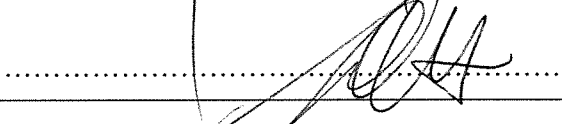
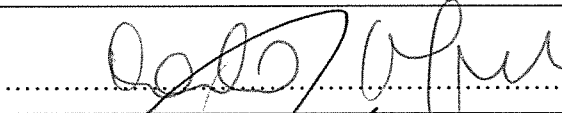

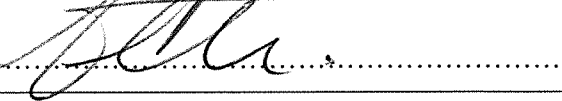
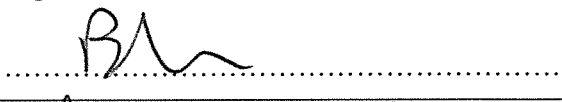
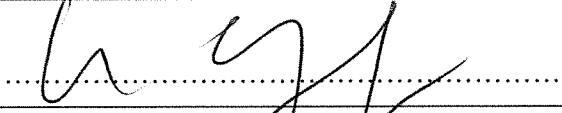
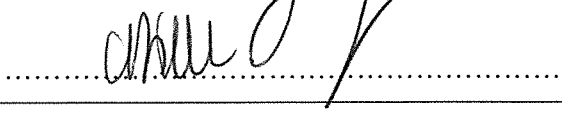
CONSIDERATO E VALUTATO, pertanto, che - fatte salve eventuali diverse considerazioni della Direzione Generale per le Autorizzazioni e le Valutazioni Ambientali -, deve ritenersi ottemperata la Prescrizione n. A.6 del decreto DVA-DEC-0000391 del 24.07.2012 - relativo al progetto avente ad oggetto l'impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto - avendo previsto la Società proponente di provvedere a compensare la sottrazione di suolo marino con adeguate fondazioni aventi dimensioni e caratteristiche conformi a quanto prescritto;

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
RITIENE

ottemperata la Prescrizione n. A.6 del decreto DVA-DEC-0000391 del 24.07.2012 - relativo al progetto avente ad oggetto l'impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto.

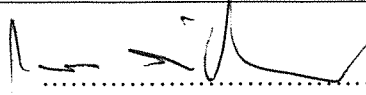
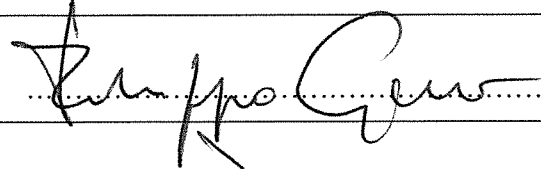
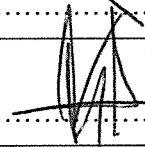
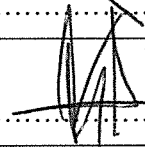
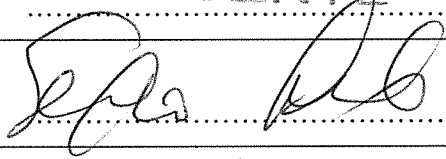
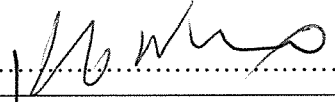
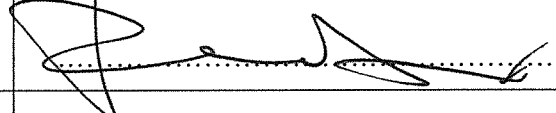
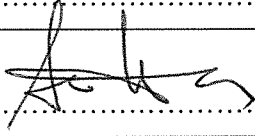
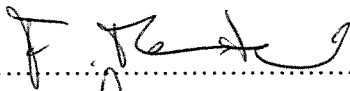
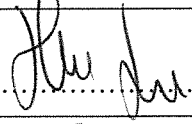

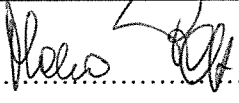
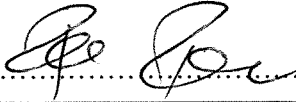
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	ASSENTE
Prof. Saverio Altieri	

Impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto.
Verifica ottemperanza alla Prescrizione A.6.

Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE

1 76 chr⁵

*Impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW, localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto.
Verifica ottemperanza alla Prescrizione A.6.*

Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	

Impianto eolico offshore di potenza pari a 30 MW. localizzato nella rada esterna del Porto di Taranto.
Verifica ottemperanza alla Prescrizione A.6.

Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTI
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	

